m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0070101.15-04-2024

GIUNTA REGIONALE
Dipartimento Infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione Ambiente e risorse idriche
Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Soprintendenza speciale per il Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Ministero delle Infrastrutture e della mobilità
Sostenibile Direzione Generale per le Dighe e le
Infrastrutture idriche ed elettriche
dg.digheidrel@pec.mit.gov.it

e, p.c.

Regione Marche
- Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

@Paleo

Oggetto: (V01003) [ID: 10773] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnica ed economica "*Potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228 - Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 2 Genga- Serra S. Quirico*" (CUP J21J05000000001). Proponente: Società RFI S.p.a. **Trasmissione osservazioni conclusive.**

Con nota loro prot. n. 9200 del 18/01/2024, acquisita al protocollo regionale n. 70003 del 18/01/2024, il MASE ha comunicato la pubblicazione della documentazione e la procedibilità dell'istanza relativa alle Varianti al PFTE dell'intervento in oggetto.

Con nota ns. prot. n. 193579 del 16/02/2024, a seguito dell'istruttoria effettuata e del tavolo tecnico svoltosi in data 14 febbraio u.s., questo Settore ha trasmesso le osservazioni, nelle quali si chiedeva al proponente di fornire alcuni chiarimenti/elaborati come richiesto dalla Direzione Ambiente risorse idriche (nota ID32181478 del 16/02/2024), dal Settore Infrastrutture (nota ID 32179998|16/02/2024) e dal Settore Genio civile (nota ID32177764|16/02/2024). Quest'ultima nota forniva delle richieste per la fase di ottemperanza e di rilascio delle autorizzazioni.

A seguito della pubblicazione da parte del MASE della documentazione integrativa prodotta dal proponente, con nota ns. prot. n. 403944 del 08/04/2024 questo Settore ha richiesto i contributi istruttori conclusivi.

A conclusione dell'istruttoria, rilevato che le varianti progettuali proposte non introducono impatti ulteriori o diversi da quanto precedentemente valutato, si trasmettono in allegato alla presente i contributi conclusivi pervenuti, contenenti alcune indicazioni per la fase di progettazione successiva, da parte del **Genio Civile Marche nord** (nota ID32683609 del 10/04/2024), della **Direzione Ambiente e risorse idriche** (nota ID32692908 del 11/04/2024) e del **Settore Infrastrutture e viabilità** (nota ID32674225 del 09/04/2024), **ai cui contenuti si rimanda.**

ALLEGATO_6 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0070101.15-

Per quanto riguarda la componente vegetazione, si ricorda che nella fase di progettazione esecutiva andrà completata l'applicazione del metodo Valutazione Ecologica Compensativa (VEC), come già chiarito nell'incontro effettuato lo scorso 28 marzo, anche alla presenza del Parco Regionale della Gola Rossa e di Frasassi, e dell'Unione Montana Esino Frasassi, per l'individuazione di superfici idonee a realizzare la compensazione.
Inoltre, nel Piano di Monitoraggio Ambientale si dovranno prevedere rilievi puntuali posteriori all'ultimazione dei lavori sulle superfici ripristinate e su quelle a compensazione per un periodo di 3 anni.
Per quanto riguarda la componente fauna, il disturbo è maggiormente legato alla frammentazione e all'interruzione di corridoi ecologici. Come riportato anche nello studio di incidenza, le specie che potrebbero essere maggiormente penalizzate nella fase di cantiere sono quelle che utilizzano il corridoio acquatico del fiume Esino. Per questo motivo si chiede di adottare le misure necessarie a ridurre il disturbo durante la realizzazione dell'opera, per non compromettere la continuità ecologica del fiume, cosi come l'importanza del monitoraggio in corso d'opera e post-opera, per evidenziare eventuali compromissioni delle aree interferite dall'opera stessa.

Si richiamano infine i contenuti della nota di **ARPAM** ns. prot. n. 203874 del 20/02/2024, già tramessa.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare il responsabile del procedimento, Arch. Velia Cremonesi (071/806.3897 e-mail: *velia.cremonesi@regione.marche.it*).

Si chiede infine di riportare, nell'intestazione di comunicazioni indirizzate al Settore, il codice identificativo del fascicolo: (V001003).

Cordiali saluti
AB/

Il Responsabile del procedimento
Velia Cremonesi

Il Dirigente
Roberto Ciccioli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Allegati: c/s

Classificazione: 400.130.10. V001003

REGIONE MARCHE
Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile
Direzione protezione civile e sicurezza del territorio
SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Rif. prot. 403944 del 08/04/2024
Fascicolo: 40.60.60/2024/GCMN/2097

Spett.le
REGIONE MARCHE
Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
Direzione Ambiente e Risorse Idriche
Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
c.a. Arch. Velia Cremonesi
regione.marche.valutazamb@emarche.it

OGGETTO: (V01003) [ID: 10773] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006.
Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "potenziamento della linea ferroviaria Orte – Falconara. Raddoppio PM228 – Castelplanio con by-pass di Albacina – Lotto 2 Genga – Serra S. Quirico" (CUP J21J050000000001)
Proponente: Società RFI S.p.A.
Bacino Regionale n.12: Fiume Esino
Contributo finale Settore Genio Civile Marche Nord

SEGNATURA: ID: 32683609|10/04/2024|GCMN

La presente a riscontro della nota prot. reg. 403944 del 08/04/2024, con la quale si chiede di fornire le valutazioni tecniche di competenza di questo Settore Genio Civile Marche Nord, finalizzate alla presentazione delle osservazioni finali alla procedura di valutazione a VIA/PNRR, a sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, integrata con la Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006, in merito al PFTE indicato in oggetto.

Vista la documentazione integrativa in risposta alle richieste formulate dalla Commissione di VIA prot. n. 0035764 del 04/03/2024 e dalla Regione Marche con prot. n. 0193579 del 16/02/2024, pubblicata in formato digitale sul portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Richiamate in particolare le indicazioni e prescrizioni formulate nel contributo di competenza reso a Codesto Settore con nota ID: 32177764 in data 16/02/2024 e confluito nel documento unitario sopra richiamato, che per praticità verranno richiamate a seguire, numerandole in ordine progressivo di esposizione.

Rappresentato, sulla base dell'elaborato IR0F02R22RGMD0000004A - ID_VIP 10773 - RELAZIONE DI RISCONTRO ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONI DEL MASE ed ALLE NOTE DELLA REGIONE MARCHE, quanto segue:

- Relativamente alla richiesta di cui al punto n.1, di rappresentare graficamente le occupazioni delle aree demaniali con le opere in progetto e al punto n.8, di produrre il piano di dismissione delle opere interferenti con i corsi d'acqua il riscontro fornito, nel quale si rimanda sostanzialmente agli elaborati di "Espropri" a corredo del PFTE, si ritiene sufficientemente esaustivo in questa fase, riservandosi tuttavia la possibilità di chiedere elaborati di maggior dettaglio a corredo del progetto esecutivo delle singole opere idrauliche, nell'ambito della successiva richiesta di autorizzazione, ai sensi del R.D. 523/1904.
- Stante quanto dichiarato nell'integrazione, si prende atto che verranno puntualmente recepite in sede di progettazione esecutiva le prescrizioni imposte ai punti nn. 2-4-9-10, riguardanti le lavorazioni/opere interferenti con corsi d'acqua demaniali, da eseguirsi nell'ambito della cosiddetta fascia di servitù idraulica (art. 96 lett. f del R.D. 523/1904), ovvero ricadenti in aree inondabili censite nel PAI dei bacini di rilievo regionale.

- Per quanto attiene alla prescrizione relativa alle aree di cantiere, di cui al punto n.3, interferenti con gli ambiti inondabili e/o di pertinenza fluviale, ai fini del rispetto delle distanze minime fissate dal R.D. 523/1904; oltre a quanto descritto in dettaglio nell'elaborato IR0P02R09RIID0002001, si prende atto, come dichiarato, che in fase di progettazione esecutiva sarà anche cura dell'Appaltatore l'attività di delimitazione/definizione delle aree di cantiere nel rispetto di quanto richiesto dallo scrivente settore, unitamente al monitoraggio delle stesse.
- In merito alle richieste e chiarimenti sul tema dell'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali comportanti variazione di permeabilità superficiale di cui al punto n.6, ai sensi del combinato disposto dell'art. 31 e art. 33 comma 10 della L.R. Marche n. 19/2023, in applicazione dei *Criteri tecnici* di cui alla D.G.R. 53/2014 (nelle more di approvazione degli atti attuativi corrispondenti alla L.R. 19/2023) si fa presente quanto segue:
  - per l'area relativa alla nuova stazione di Genga nell'elaborato IR0P02R29RIID0002001A trasmesso via e-mail il 14/02/2024, sono stati dimensionati i dispositivi idraulici (vasche di laminazione) specificando che il recapito finale delle acque meteoriche avverrà nel fiume Esino e non nel suolo (risposta al punto n.7);
  - nel ribadire in linea generale quanto indicato e chiarito nel contributo sopra richiamato (ID:32177764/2024) si dà per verificato per l'intero intervento, come sostenuto dai progettisti, il rispetto delle disposizioni secondo i dettami dell'invarianza idraulica di cui al Titolo III della D.G.R. 53/2014 (volumi di accumulo e rispetto della portata massima allo scarico nei corpi recettori), considerando come volume utile per tale finalità il concorso della rete di drenaggio di piattaforma e di regimazione, in misura dell'80% della sua capacità complessiva, unitamente al volume delle vasche di prima pioggia.
- In ordine agli aspetti di riduzione di superficie boscata derivanti dalla cantierizzazione per la realizzazione dell'opera in esame e delle superfici destinate all'occupazione definitiva da parte delle opere (ex art.12 l.r. 06/2005), si richiama infine all'adempimento in fase esecutiva degli accordi intercorsi tra RFI, i rappresentanti della commissione tecnica VIA PNRR-PNIEC del MiTE del MIC e della Regione Marche con l'ausilio dell'Università Politecnica delle Marche, volti alla modalità alternativa di compensazione prevista con l'approccio della Valutazione Ecologica Compensativa (VEC) sulle aree individuate dall'Unione montana dell'Esino Frasassi.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

La Dirigente del
Settore Genio Civile Marche Nord
Arch. Lucia Taffetani

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)

TD/DB

SETTORE VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Paleo

OGGETTO: (V01003) [ID: 10773] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnica ed economica "potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228 - Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 2 Genga- Serra S. Quirico" (CUP J21J05000000001). Proponente: Società RFI S.p.a.
Richiesta valutazioni tecniche quale contributo per l'istruttoria regionale.
Riscontro ad integrazioni documentali di RFI.

A riscontro della richiesta di valutazioni tecniche di cui alla nota 0097992|25/01/2024 quale contributo istruttorio al parere regionale nel procedimento in oggetto, anche con riferimento alla riunione Teams con RFI tenutasi il 28.02.2024:

- richiamato il precedente contributo istruttorio di questa Direzione (ID: 32181478 del 16/02/2024) trasmesso al Settore Valutazioni e autorizzazioni ambientali nell'ambito della procedura V.I.A./PNRR, art. 23 del D. Lgs. 152/2006 sulle varianti al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'infrastruttura in oggetto;
- preso atto del contenuto degli elaborati IR0P02R29ROID0000703A – Pozzi La Cuna. Pianta, prospetti e sezioni, e IR0P02R29ROID0000701A – Relazione descrittiva Pozzi La Cuna;
- preso atto dell'integrazione trasmessa da RFI "*Relazione di riscontro alle richieste di integrazioni del MASE ed alle note della Regione Marche*", si trasmette di seguito il contributo istruttorio con riferimento all'elaborato ID_VIP 10773– cod. IR0F02R22RGMD0000004A.

Si richiamano gli accorgimenti da attenzionare in fase di progettazione esecutiva e cantierizzazione stante l'interferenza con le aree di rispetto allargata e di protezione della sorgente Gorgovivo, nonché per l'interferenza con la zona di rispetto dei pozzi Clementina (200 m di raggio) e per la sorgente Valtreara, (200 m di raggio) in prossimità della quale è prevista un'area di cantiere.

Si prende atto della soluzione tecnica adottata per la pavimentazione drenante del parcheggio della stazione di Genga (fig. 35, pag. 24 del SIA), tuttavia per la comprensione completa delle relative opere idrauliche si raccomanda in sede di progettazione esecutiva di fornire i necessari dettagli tecnici relativi ai sistemi fognari (schema di distribuzione, pozzetti, recapiti, sezioni tipo).

In particolare per la rete di regimazione delle acque dei piazzali, strade e parcheggi, dei due punti di recapito indicati in relazione se ne riscontra soltanto uno, quello a nord della stazione (fuori dall'area di salvaguardia 200 m) corrispondente a quello esistente, del quale non è previsto il suo potenziamento nonostante le portate consistenti dovute al notevole incremento delle superfici impermeabilizzate; **l'altro punto di recapito non è evidenziato negli elaborati sopra richiamati e pertanto si rimanda la valutazione in sede di esame del progetto esecutivo, con la raccomandazione che dovrà collocarsi fuori dal raggio di 200 m dai punti di captazione dei pozzi La Cuna.**

SEGNATURA: ID: 32692908|11/04/2024|ARI

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti.

Dr. Francesco Bocchino
Responsabile P.O. "*Tutela quantitativa delle acque, pianificazione del bilancio idrico*" e della sede territoriale di Pesaro della Direzione Ambiente e Risorse idriche

Il Dirigente della Direzione
David Piccinini
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

FM-AM
SIGLA RUP.: FB
CODICE CLASSIFICA: 410.10.30/2022/ARI/31

Al Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
SEDE

e p.c. Al Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile
c.a. Arch. Nardo Goffi
SEDE

OGGETTO: (V01003) [ID: 10773] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23, D.Lgs. 152/2006. Progetto di fattibilità tecnica ed economica "potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228 - Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 2 Genga- Serra S. Quirico" (CUP J21J05000000001). Proponente: Società RFI S.p.a.. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO FINALE.

SEGNATURA: ID: 32674225|09/04/2024|IEV

In riscontro alla nota prot. n. 403944 del 08/04/2024, con la quale è stata comunicata la pubblicazione delle integrazioni del soggetto proponente nell'ambito della procedura di VIA statale in oggetto e richiesto di fornire le proprie valutazioni tecniche finali sul progetto, con riferimento agli aspetti di competenza del Settore, si rappresenta quanto segue.

Gli interventi oggetto di valutazione consistono in alcune varianti e/o modifiche sostanziali al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica "potenziamento della linea ferroviaria Orte - Falconara. Raddoppio PM228 - Castelplanio con bypass di Albacina - Lotto 2 - Genga- Serra S. Quirico".

Il suddetto progetto è stato approvato con Determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi del 26/04/2023 e Determinazione motivata n. 2/2023 dal Comitato Speciale del CSLLPP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 6, terzo periodo, del D.L. 77/2021, anche a seguito dell'emissione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero della Cultura, del Decreto n. 144 del 20 marzo 2023 con cui è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni sulla compatibilità ambientale.

Le modifiche proposte, risultate necessarie a seguito di approfondimenti progettuali, interlocuzioni con gli enti competenti e/o prescrizioni sancite nell'ambito dell'iter autorizzativo del progetto, riguardano tra l'altro alcune viabilità già presenti nel PTFE "Genga – Serra S. Quirico" e oggetto di precedenti pareri e contributi dello scrivente Settore.

Con nota ID n. 32179998 del 16/02/2024, in riscontro alla richiesta del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali prot. n. 97992 del 25/01/2024, questo Settore ha fornito il proprio contributo istruttorio per la formulazione del parere regionale nell'ambito della procedura di VIA in argomento, rilevando nello specifico i seguenti aspetti:
1) Viabilità NV01 - è stata verificata la presenza di specifici elaborati progettuali di dettaglio della pista ciclabile in sede propria da realizzare in affiancamento alla sezione carrabile, come richiesto dallo scrivente Settore con nota prot. RM n. 914765 del 13/07/2022;

2) Viabilità NV07 - Assi 1 e 2 e sottopasso ciclopedonale NV10 – a seguito degli incontri del 14 e 15 febbraio u.s. in cui i tecnici di RFI e Italferr hanno rappresentato l'impossibilità di realizzare un sottopasso carrabile in sostituzione del passaggio a livello, è stata richiesta una relazione illustrativa delle verifiche effettuate e delle previsioni normative considerate per ritenere tale soluzione tecnicamente non realizzabile, anche in relazione alla possibilità di inquadrare l'intervento come adeguamento di una viabilità esistente in base a quanto previsto dal D.M. 22/04/2004;
3) Viabilità NV32 – Asse 4 – preso atto che con la variante è stato aggiunto il quarto ramo alla viabilità NV32 che ripercorre per quasi tutto il suo sviluppo l'attuale sede ferroviaria da dismettere e che lo stesso, oltre a garantire l'accesso ai veicoli autorizzati ai piazzali ANAS e RFI, potrà essere utilizzato da pedoni e ciclisti, considerato l'uso promiscuo previsto per tale viabilità di servizio si è proposto di limitare la velocità per l'intero tratto a 30 km/h. È stato, inoltre, richiesto di avviare fin da subito un tavolo tecnico con gli enti territoriali, le associazioni locali e la competente Soprintendenza ABAP, al fine di sviluppare una proposta di recupero, oltre che dell'asse NV32-4, anche degli ulteriori tratti della ferrovia in dismissione, ribadendo la proposta contenuta nella D.G.R. n. 1551/2022 di valutare la possibilità di concedere in uso il tracciato da dismettere dal km 245+107 al km 239+600, per un tratto di circa 5,5 km di estensione (ad esclusione della viabilità di servizio NV32 - Asse 4), per la realizzazione di un'infrastruttura ciclopedonale.

In relazione a quanto sopra evidenziato, il soggetto proponente ha fornito, in sede di controdeduzioni, i seguenti chiarimenti e integrazioni:
1) Viabilità NV07 - Assi 1 e 2 e sottopasso ciclopedonale NV10 – è stata prodotta una "relazione tecnico-descrittiva della viabilità e delle verifiche" (elaborato *IR0P02R29RGNV0700001B*) all'interno della quale sono riportate le valutazioni secondo cui la realizzazione di un sottopasso carrabile in sostituzione del passaggio a livello, indagata da RFI a seguito dei pareri negativi espressi sulla soluzione in cavalcaferrovia, è stata ritenuta non percorribile. Nello specifico, la relazione indica che in funzione degli spazi a disposizione non è stato possibile trovare un tracciato perfettamente rispondente al D.M. 05.11.2001, sia inquadrando l'intervento come nuova viabilità che ipotizzando l'adeguamento di una viabilità esistente, fattispecie in cui è comunque necessario incrementare il livello di sicurezza attuale. Dalle verifiche della soluzione in sottopasso, classificata come F - urbana, risultano non soddisfatti alcuni valori minimi richiesti per l'andamento planimetrico, con particolare riferimento agli sviluppi minimi di curve e rettifili e ai valori minimi del parametro A delle curve di transizione relativi al criterio del contraccolpo, non derogabile ad avviso dei progettisti in quanto direttamente legato alla sicurezza;
2) Viabilità NV32 – Asse 4 – nella successiva fase progettuale verranno aggiornati i limiti di velocità per il tracciato NV32 - Asse 4 portandoli a 30 km/h. A valle dell'avvio del cantiere, RFI si rende disponibile ad avviare le interlocuzioni con le associazioni locali e la competente SABAP, in ottemperanza a quanto previsto nel parere del Ministero della Cultura (MIC_SS-PNRR 8/02/2023/0001736-P (punto 11)).

Tutto ciò premesso, esaminati le integrazioni e i chiarimenti forniti;

Richiamata la prescrizione resa dalla Regione Marche con DGR n. 1151 del 22/11/2022 nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del PFTE, secondo cui *"dovrà necessariamente essere individuata una soluzione tecnica che permetta un collegamento carrabile tra lo svincolo della SS76, in corso di realizzazione, e il centro di Serra San Quirico, seppur limitato a traffico specializzato con esclusione dei mezzi pesanti……";*

si chiede di verificare in sede di progettazione esecutiva la possibilità di realizzare il sottopasso ciclopedonale NV10, sostitutivo del passaggio a livello di stazione al km 8+401, inclinato rispetto all'asse dei binari (come nella soluzione carrabile indagata dai progettisti) con larghezza della carreggiata pari a 8,00 m, in luogo dei 6,5 m attualmente previsti, corrispondente ad una strada tipo F – urbana con un solo marciapiede, riducendo qualora necessario l'altezza libera fino a un minimo di 3,2 m secondo quanto previsto dal paragrafo 5.1.2.2 delle NTC2018. Tale soluzione consentirebbe al Comune di Serra S. Quirico di valutare la futura riconversione del tratto considerato in itinerario carrabile, previo adeguamento della viabilità contigua ed acquisizione del parere favorevole dei Comandi Militare e dei Vigili del Fuoco competenti per territorio laddove l'altezza libera del sottopasso venga ridotta sotto i 4 m.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Settore
Ing. Ernesto Ciani

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Fascicolazione: 450.50.10/2023/IEV/55